

CAMMINARE NELLA FEDE

Introduzione al Testo dell'anno 2008-2009

Col Testo dell'Anno 2008-2009 "Camminare nella fede" completiamo il triennio dedicato all'approfondimento delle virtù teologali, desiderando mantenere unita in un arco di tempo relativamente breve la fondamentale riflessione sulla fede, sulla speranza, sulla carità, che sostanziano la nostra vita cristiana.

Convocati dalla Chiesa Italiana come laici a "rendere visibile il grande sì della fede" (Nota Pastorale Cei "Rigenerati per una speranza viva" (1Pt 1,3): Testimoni del grande sì di Dio all'uomo, 2007) in comunione con tutto il popolo di Dio, in questo nostro tempo che sembra ormai aver smarrito gli orientamenti di fondo, sentiamo particolarmente importante ritornare alla fonte sorgiva della nostra vita: riandare al dono della fede e alla necessità di quel "con-compiere" la fede che è proprio dell'unione dello Spirito di Dio con lo spirito dell'uomo.

Ne avvertiamo tutta la responsabilità avendo avuto per grazia la possibilità di professare una Regola, vero e proprio itinerario di conversione, una via per rimanere nella fedeltà al Signore e nella tensione a realizzarla con la sua Chiesa la sua volontà, portando nelle comuni occupazioni del mondo il profumo della sua parola e la forza della sua carità.

Riflettere sulla fede diventa quindi verifica del nostro cammino di fede e, nell'orizzonte del 30° della promulgazione della Regola rinnovata, diventa stimolo a ri-accoglierla nella sua valenza fondamentale, quale "libro della vita" perché, nella nostra condizione di temporalità sempre esposta al rischio dell'autosufficienza, orienti il nostro cammino, aiutandoci a coltivare la nostra fede, nella ricerca continua della persona vivente e operante di Cristo e ad adempiere le opere della fede secondo l'ordine dell'amore di Cristo, nella custodia di quel grembo materno di chiesa che è la fraternità.

Con la Professione, nel rinnovo delle Promesse Battesimali, esprimiamo pubblicamente il nostro essere radicati nel mistero pasquale di Cristo e nell'operare di Dio per la salvezza, consacrando a servizio del suo Regno. Camminare nella fede ci chiede allora di divenire memoria vivente di quella realtà che il Battesimo comporta e di farci compagni di viaggio degli uomini e delle donne del nostro tempo per ritrovare insieme la strada di ritorno al Padre. Quel professare (proclamare davanti a tutti) non esclude nulla e nessuno dalla comunicazione della fede e ci ricorda che è parte integrante della fede il testimoniare e l'annunciarla, come laici "ordinando le cose temporali secondo Dio".

Consegnando a ciascun francescano secolare e a ciascuna Fraternità il presente Testo, confidiamo che l'articolazione proposta nelle sette unità possa illuminare gli occhi del cuore e della mente a rivisitare il nostro cammino di fede, ridando priorità.

1. L'essenza della fede emerge dalla Parola di Dio come luce della vita; il dare fiducia a Dio rinnova criteri e valori ponendo la vita nella sua possibilità di realizzazione;
2. La fede si fa esperienza, si incarna nella storia personale e collettiva e richiede vigilanza per la sua inculturazione;
3. La fede di S. Francesco, ragione unificante e propulsiva di tutta la sua vita, diventa esemplarità in cui specchiarsi per il nostro camminare nella fede;
4. Fede e ragione, due conoscenze diverse che sono chiamate ad allearsi insieme per la verità e per la pienezza dello sviluppo libero dell'uomo;

5. Fede, parola, sacramenti: la fede dono di Dio non è qualcosa di magico, è una vita che deve crescere e svilupparsi e ciò che la fortifica è l'accoglienza della Parola e dei sacramenti;

6. La professione di fede ci rimanda all'unione inscindibile tra vita evangelica e annuncio nella concretezza del prenderci cura delle sorti dell'uomo, di ogni uomo;

7. La fraternità, luogo della fede, ripropone al nostro cuore quella speciale porzione di chiesa, in cui alimentare, in comunione con tutta la Chiesa, la nostra fede perché possa fiorire e portare frutto.

Vero completamento sulla riflessione del camminare nella fede sono le pagine apposte alla fine di ogni unità, che ripropongono brani tratti dalla Lettera di Pentecoste del Ministro Generale Ofm, fr, José Rodriguez Carballo, "Mendicanti di senso, guidati dalla parola". Questa speciale meditazione che ci viene offerta per l'occasione dell'Anno della Parola, nel ricordo dell'8° Centenario delle origini dell'Ordine dei Frati Minori e del carisma francescano e nella prossimità del Sinodo dei Vescovi sulla Parola, ci dà l'opportunità di esprimere una priorità di attenzione, l'attenzione alla Parola da cui scaturisce la linfa della fede, che deve diventare paradigma per rinnovare nella quotidianità la nostra esperienza di fede. E la proposta è di mettere in atto la "Lettura orante della Parola", come Scuola di Preghiera e come servizio alle "odorifere parole del Signore Gesù" aperto a tutti.

La Scuola di Pace prosegue per l'anno 2008-2009 sul tracciato dello scorso anno volto a promuovere la cura del bene comune, declinata negli ambiti di vita proposti dal Convegno Ecclesiale di Verona, e rivisitata alla luce della fede di cui costituisce indispensabile adempimento. L'itinerario propone una Missione che a partire dal territorio, nella comunione con la Chiesa locale, apra la riflessione sul bene comune come bene della prossimità, nell'arricchimento proposto dalla 45ª Settimana Sociale dei Cattolici Italiani, con una particolare attenzione ai temi della custodia del creato e ai diritti fondamentali della persona perché, nel riconoscimento dei beni di creazione come patrimonio dell'umanità, possa esserci lo sviluppo di una autentica cittadinanza universale.

Infine il Calendario 2009 "Camminare nella fede sulle orme di S. Francesco", ripercorrendo di mese in mese la "grazia delle origini" (1209-2009), ci invita a rimotivare il nostro cammino di fede richiamandoci a S. Francesco quale "medio" che mette in comunicazione Cristo con il nostro mondo di oggi che, nella sua complessità, necessita di un ripensamento e di una purificazione della propria fede.

Alla luce del Piano di Lavoro, che come sempre conclude le pagine del Testo, affidiamo questi sussidi ad ogni Fraternità locale, diocesana, regionale perché in comunione con tutta la Chiesa Italiana sappiano crescere quale vera "comunità di fede e di amore" sostenendo così ciascun francescano secolare in quella restituzione con l'esempio e con la parola che sulle orme di S. Francesco tutti abbraccia "nella carità che è Dio". Maria, che accoglie la Parola e partorisce il Verbo per la salvezza dell'umanità, ci insegni la via.

La Fraternità Nazionale Ofm Minori

